

Sigmund Freud

# L'analisi finita e infinita

DIE ENDLICHE UND DIE UNENDLICHE ANALYSE  
[1937]



A cura di Davide Radice

## - Ritradurre Freud dopo le OSF -

a cura di Davide Radice

1. *La negazione (Die Verneinung)*, 1925

2. *L'analisi finita e infinita (Die endliche und die unendliche Analyse)*, 1937

Dopo che la S.P.I. (Società Psicoanalitica Italiana) si è accaparrata la proprietà morale delle *Opere di Sigmund Freud* (le storiche “OSF” dell’editore Boringhieri curate da Cesare Musatti), quella che indubbiamente è stata una grande impresa intellettuale, culturale, editoriale si è trasformata nell’unità di misura del Canone Psicoanalitico Freudiano. Ecco perché l’impresa di “ritradurre Freud dopo le OSF” è consapevole del rischio di venire accolta come un reato di lesa maestà, di cui è manifestazione quel tipo di resistenza culturale che destina per principio un’opera all’indifferenza, al disinteresse, all’ignoranza, all’oblio. Malgrado ciò, facciamo appello all’attenzione del Lettore riguardo al lavoro di Davide Radice che, grazie anche all’utilizzo di appositi software (è altresì un esperto informatico), si sviluppa dal confronto tra tutte le principali traduzioni freudiane nelle lingue europee, e non disdegna di procedere parola per parola, ricollocando i lemmi freudiani nel loro ambito, per esempio giuridico, militare, finanziario. Le sobrie “Note di traduzione” offrono delle piccole puntualizzazioni linguistiche o storiche, pur senza appesantire il testo. Ciascuna traduzione propone una cernita di lemmi freudiani particolarmente rilevanti, che vengono contestualizzati all’interno delle *Gesammelte Werke* e dei *Freuds Briefwechsel*.

## Presentazione

*L'analisi finita e infinita*, più di ogni altro testo di Freud, pone il trattamento analitico, e la sua stessa persona, in rapporto col tempo. Due sono le questioni di spicco.

La *prima* è se si possa abbreviare il trattamento. Freud riporta il caso clinico dell'Uomo dei lupi e il fallimento del tentativo di Otto Rank di abbreviare i trattamenti analitici appoggiandosi al concetto di trauma della nascita.

La *seconda* riguarda la stabilità nel tempo degli effetti del trattamento. Freud riporta fra gli altri il caso clinico di Sándor Ferenczi, ma la trattazione si allarga ben presto al piano teorico, con il richiamo all'importanza del fattore quantitativo e ai concetti di alterazione dell'Io e di pulsione di morte.

Scritto all'inizio del '37, *Die endliche und die unendliche Analyse* si colloca su un crinale: dopo le due tremende operazioni chirurgiche a cui Freud fu sottoposto nel luglio del 1936, la valutazione diagnostica delle lesioni sul palato e sulla mandibola passò da "precancerose" a "cancerose". Rivolto soprattutto agli psicanalisti, il saggio costituisce un lascito non più rinviabile con il quale Freud sollecita i suoi seguaci a prendere in considerazione la pulsione di morte, che dal 1923 sembra ormai dominare la sua vita, soprattutto nel rapporto che coinvolgeva la sua persona, il suo corpo e tutti i medici che a diverso titolo vi erano entrati a contatto.

Una nuova traduzione si è resa necessaria per chiarire che "interminabile" non è "infinito", che "termine", "fine" e "conclusione" non sono per Freud la stessa cosa, ma anche per superare le resistenze di molti traduttori che hanno cancellato sintagmi come "nevrosi di vita" oppure hanno passato sotto silenzio le rimozioni di Freud e le tracce sintomatiche, rilevabili nel testo, di quanto stava vivendo in quegli anni.

Sigmund Freud

# L'analisi finita e infinita

A cura di Davide Radice

TITOLO ORIGINALE:  
DIE ENDLICHE UND DIE UNENDLICHE ANALYSE,  
SIGMUND FREUD, GESAMMELTE WERKE VOL. XVI  
IMAGO PUBLISHING CO., LTD., LONDON 1950

© 2020 POLIMNIA DIGITAL EDITIONS S.R.L. VIA CAMPO MARZIO 34, 33077 SACILE (PN)

INTRODUZIONE, TRADUZIONE E NOTE DI DAVIDE RADICE

PRIMA EDIZIONE DIGITALE DICEMBRE 2020

ISBN: 978-88-99193-70-6  
ISBN-A: 10 978.8899193/706

[WWW.POLIMNIADIGITALEDITIONS.COM](http://WWW.POLIMNIADIGITALEDITIONS.COM)

[INFO@POLIMNIADIGITALEDITIONS.COM](mailto:INFO@POLIMNIADIGITALEDITIONS.COM)

[CATALOGO DI POLIMNIA DIGITAL EDITIONS](#)

IN COPERTINA:

OSKAR LASKE, *FISHPREDIGT*, 1919, LITOGRAFIA SU CARTA 39,8 X 48,8, (PART.)

# Indice generale

Nota editoriale.....	7
Introduzione.....	9
L'analisi finita e infinita.....	15
I.....	16
II.....	19
III.....	22
IV.....	27
V.....	30
VI.....	34
VII.....	39
VIII.....	42
La scelta di Rank – Moreno Manghi.....	45
Indice analitico.....	52
Indice dei nomi.....	53
Bibliografia.....	54

## Nota editoriale

Sigmund Freud ha iniziato a scrivere questo testo il 18 gennaio 1937 e l'ha terminato il 30 aprile dello stesso anno. Ne dà testimonianza il suo diario, dove sono raccolte brevi annotazioni dei suoi ultimi dieci anni di vita<sup>1</sup>.

Il testo è stato pubblicato, con il titolo *Die endliche und die unendliche Analyse*, sull'*Internationale Zeitschrift für Psychoanalyse* nel secondo numero dell'anno 1937<sup>2</sup>. Poco più degli ultimi otto paragrafi del VI capitolo di quest'opera sono stati inseriti nell'*Almanach der Psychoanalyse* del 1938. Nell'indicazione redazionale che apre il brano riportato viene specificato che l'opera riguarda "i problemi della terapia psicanalitica"<sup>3</sup>. Nel 1950 l'intero testo sarebbe poi confluito nel XVI volume delle *Gesammelte Werke*<sup>4</sup>. Nel 1975 entrerà invece nell'*Ergänzungsband* dell'edizione *Studienausgabe*<sup>5</sup>.

Già nel corso del 1937, sulla rivista *International Journal of Psychoanalysis* compariva la traduzione inglese di Joan Riviere con il titolo *Analysis terminable and interminable*<sup>6</sup>.

La traduzione della Riviere, revisionata, compare poi nel 1950 all'interno del quinto volume della raccolta di testi freudiani denominata *Collected Papers*<sup>7</sup>.

Una decina di anni dopo, nel ventitreesimo volume delle *Standard Edition of the Complete Psychological Works*, comparve la traduzione di James Strachey, che consiste in una radicale revisione del lavoro della Riviere<sup>8</sup>.

La prima traduzione spagnola, con il titolo *Análisis terminable e interminable*, venne compiuta da Ludovico Rosenthal e comparve nel 1946 sulla *Revista de Psicoanálisis*, pubblicata dall'Associazione Psicoanalitica Argentina<sup>9</sup>. Questa traduzione, sottoposta a revisione, comparve poi nel ventunesimo volume delle *Obras Completas*, per i tipi della casa editrice portena Santiago Rueda<sup>10</sup>.

Nel 1968 Ramón Rey Ardid firmò la seconda traduzione spagnola di quest'opera freudiana, che comparve per la casa editrice Biblioteca Nueva nel terzo e ultimo volume dell'edizione compatta delle *Obras Completas*<sup>11</sup>. Nel 1975 essa verrà invece pubblicata nel nono e ultimo volume dell'edizione estesa<sup>12</sup>.

---

<sup>1</sup> S. Freud, *Tagebuch 1929-1939. Kürzeste Chronik*, Stroemfeld - Roter Stern, Basilea, Francoforte 1996, pp. 60-61 e pp. 385-387.

<sup>2</sup> Cfr. [Internationale Zeitschrift für Psychoanalyse](#), 23(2) (1937), pp. 209-240.

<sup>3</sup> Cfr. [Almanach der Psychoanalyse](#), 13 (1938), pp. 44-50.

<sup>4</sup> S. Freud, *Gesammelte Werke*, 18 voll., vol. XVI, S. Fischer Verlag, Francoforte sul Meno 1950, pp. 57-99.

<sup>5</sup> *Id.*, *Studienausgabe*, 10 voll., vol. III, S. Fischer Verlag, Francoforte sul Meno 1975, pp. 351-392.

<sup>6</sup> Cfr. *International Journal of Psychoanalysis*, 18 (1937), pp. 373-405.

<sup>7</sup> S. Freud, *Collected Papers*, 5 voll., vol. V, Hogarth Press e The Institute of Psychoanalysis, Londra 1950, pp. 316-357.

<sup>8</sup> *Id.*, *Standard Edition of the Complete Psychological Works*, 23 voll., vol. XXIII, Hogarth Press, Londra 1961, pp. 209-253.

<sup>9</sup> Cfr. *Revista de Psicoanálisis*, 4 (1946), pp. 224-257.

<sup>10</sup> S. Freud, *Obras Completas*, 22 voll., vol. XXI, Santiago Rueda, Buenos Aires 1955, pp. 315-351.

<sup>11</sup> *Id.*, *Obras Completas*, 3 voll., vol. III, Biblioteca Nueva, Madrid 1968, pp. 540-572.

<sup>12</sup> *Id.*, *Obras Completas*, 9 voll., vol. IX, Biblioteca Nueva, Madrid 1975, pp. 3339-3364.

Una nuova traduzione spagnola del presente testo venne data alle stampe a Buenos Aires nel 1980. Il ventitreesimo volume delle *Obras Completas* dell'editore Amorrortu comprendeva infatti la traduzione di José Luis Etcheverry dal titolo *Análisis terminable e interminable*<sup>13</sup>.

In Francia, nel 1939, questo testo comparve con il titolo *Analyse terminée et analyse interminable* sulla *Revue Française de psychanalyse*<sup>14</sup> nella traduzione di Anne Berman. Un'altra traduzione francese, con il titolo *L'analyse avec fin et l'analyse sans fin* apparve nel 1994 come risultato del lavoro collettivo, coordinato da Jean-Bertrand Pontalis, di Janine Altounian, André Bourguignon, Pierre Cotet e Alain Rouzy<sup>15</sup>.

In Italia il primo a tradurre il testo freudiano fu Cesare Musatti, il quale ne approntò una versione che circolò in edizione ciclostilata nell'ambiente della Società Psicoanalitica Italiana con il titolo *Analisi terminabile e interminabile*. Alcuni brani di questa traduzione apparvero nel 1976 in un suo volume sul pensiero psicanalitico<sup>16</sup>.

La prima traduzione integrale di quest'opera fu invece pubblicata da Boringhieri nel 1977 a opera di Renata Colorni. Il libretto intitolato *Analisi terminabile e interminabile - Costruzioni nell'analisi* comprendeva le due opere dedicate da Freud alla cosiddetta tecnica analitica<sup>17</sup>. La traduzione della Colorni sarebbe poi comparsa nel 1979 all'interno dell'undicesimo volume delle *Opere di Sigmund Freud*<sup>18</sup>. Nel 2015 venne pubblicata la seconda traduzione italiana integrale, a opera di Irene Castiglia, per i tipi di Newton Compton Editori, riproponendo lo stesso titolo: *Analisi terminabile e interminabile*<sup>19</sup>.

<sup>13</sup> *Id.*, *Obras Completas*, 23 voll., vol. XXIII, Amorrortu editores, Buenos Aires 1980, pp. 211-254.

<sup>14</sup> Cfr. *Revue Française de Psychanalyse*, 11 (1939), pp. 3-38.

<sup>15</sup> S. Freud, *Die endliche und die unendliche Analyse*, trad. fr., S. Freud, *L'analyse avec fin et l'analyse sans fin*, Bayard, Parigi 1994.

<sup>16</sup> C. Musatti, *Riflessioni sul pensiero psicoanalitico e incursioni nel mondo delle immagini*, Boringhieri, Torino 1976.

<sup>17</sup> S. Freud, *Analisi terminabile e interminabile - Costruzioni nell'analisi*, Boringhieri, Torino 1977.

<sup>18</sup> *Id.*, *Analisi terminabile e interminabile*, in *Opere di Sigmund Freud*, 12 voll., vol. XI, Boringhieri, Torino 1979.

<sup>19</sup> *Id.*, *Analisi terminabile e interminabile*, in *Freud. Le opere complete*, 2 voll., Newton Compton Editori, Roma 2015, vol. II, pp. 1341-1364.